

**MERCURY**  
THE DRIVING experience

La soluzione per il noleggio a lungo, medio e breve termine, costruita sulle tue esigenze.

mercuryspa.it

# L'Arena

il giornale di Verona dal 1866

www.larena.it

**MERCURY**  
THE DRIVING experience

La soluzione per il noleggio a lungo, medio e breve termine, costruita sulle tue esigenze.

mercuryspa.it

ANNO 158 - NUMERO 277

DOMENICA 8 OTTOBRE 2023 - € 1,70

## Guerra in Medio Oriente

### Hamas attacca Israele Centinaia di morti e feriti

Attacco a sorpresa come 50 anni fa, con la guerra del Kippur: migliaia di missili di Hamas scatenano l'inferno. Immediata risposta di Israele. Si contano centinaia di morti e migliaia di feriti. Anche a Verona è allarme: il prefetto potenzia le misure di protezione della Sinagoga.

LOMNACO - BAQUIS - VACCARI PAGINE 2-3-4



Sono oltre 250 le vittime e 1.500 i feriti dell'attacco che i palestinesi di Hamas hanno lanciato su Israele, nel 50esimo anniversario della guerra del Kippur. Il primo ministro Netanyahu avverte: «Siamo in guerra». Immediata la risposta con bombardamenti su Gaza. Allarme anche a Verona: il prefetto ha disposto il potenziamento della sorveglianza sulla Sinagoga.

## L'editoriale

### Quei missili contro la pace

FEDERICOGUIGLIA

Un'altra guerra, stavolta nel cuore del Medio Oriente, scatenata da Hamas contro Israele, e due volte vile: perché i razzi lanciati a migliaia dalla Striscia di Gaza e le incursioni terrestri dei terroristi hanno approfittato dello Shabbat, la festa settimanale del riposo che di fatto attenua la sorveglianza del vigile Stato ebraico. E poi perché l'attacco militare non ha risparmiato i civili, una cinquantina dei quali sono stati fatti ostaggio. «Siamo in guerra», annuncia il primo ministro Benjamin Netanyahu, incredulo, come i suoi cittadini e il mondo che osservano, per l'offensiva a sorpresa che ha già provocato almeno 200 morti e più di 1.600 feriti. E che avviene, non per caso se quest'attacco è stato pianificato nel dettaglio come tutto lascia pensare, nel cinquantesimo anniversario della guerra dello Yom Kippur, il conflitto che dal 6 ottobre 1973 Egitto e Siria aprirono, anche allora a sorpresa, contro il mai accettato Stato di Israele. Questo è il punto di allora e di oggi, se non si ritroverà la faticosa via della pace (...). SEQUE A PAGINA 4

## Alloggi per universitari, la mappa del Ministero

### Studentati, trovati 17 edifici

Sono diciassette gli immobili individuati dal ministero con il bando annunciato dalla ministra Bernini, da destinare ad alloggi per gli universitari che studiano a Verona, e che devono affrontare una vera e propria emer-

genza abitativa. Si va dall'ex carcere del Camponè ad ex caserme, ex magazzini e aree produttive. Gli edifici potranno essere riconvertiti grazie ai fondi messi a disposizione dal Pnrr. Da Veronetta a Borgo Venezia, i futuri



L'ex caserma di Veronetta

**Gli appartamenti dell'Esu**  
Tutti assegnati i 489 posti previsti nel bando per gli alloggi convenzionati. «Un traguardo non scontato», dice il presidente Valente. PAGINA 12

spazi potrebbero garantire circa 2.300 posti letto. Ora i proprietari dovranno accantonare le risorse necessarie e garantire che per almeno dodici anni gli alloggi saranno destinati agli universitari. GIARDINI PAGINE 12-13

## L'incontro in Vaticano

### Francesco abbraccia Francesco Il bambino e il disegno per il Papa

MARTINI PAGINA 22



L'abbraccio in piazza San Pietro fra il Papa e il piccolo Francesco Rossignoli DIENNE FOTO

## La città e i lavori

### Ponte Nuovo cantiere infinito E riecco il traforo

Il cantiere infinito di Ponte Nuovo mette in apprensione gli esercenti del centro. Ma la riconsegna delle ope-

re resta fissata a giugno 2024. E poi c'è il traforo, ancora fra le opere previste. NORO - BAZZANELLA PAG. 14-15

## La storia

### Mobilitati per salvare l'edicola

L'edicola, cuore del quartiere, rischia di chiudere e Golosine si mobilita per salvarla. Spiega il titolare: «Conosco tutti i clienti e mi dispiacerebbe lasciare, ma le spese sono in continuo aumento». IN CRONACA PAGINA 18

## La denuncia

### «Io, disabile dimenticata e umiliata»

Alessandra, per la sua disabilità, ha diritto all'assistenza a domicilio. Ma le operatrici della onlus a cui l'Ulss 9 ha affidato il compito non sempre arrivano: «Sono abbandonata e umiliata da un anno». FERRO PAGINA 17

## Verona racconta Pietro Federico Delaini

### I prodigi del signor Quarantamila posti letto

Caput mundi. Questo è il lago di Garda, non Roma, per Pietro Delaini, 63 anni, imprenditore di Bardolino che tutti chiamano, sin da quando era bambino, Federico (il secondo nome di battesimo), o Fede, o Chicco: l'ombelico del mondo, l'onfalo che per gli antichi greci si trovava nel tempio di Apollo a Delfi. Per



STEFANO LORENZETTO

capirlo, basta vedere la sua straordinaria collezione di mappe, che raffigurano il Benaco a partire dal Cinquecento. Da qui, dal centro del pianeta, Delaini è andato alla conquista dell'hotellerie nazionale. Con 10 alberghi, 6 camping, 2 residence, 2 sport village, 2 ostelli e 3 tour operator, 40.000 posti letto e oltre 4 milioni di presenze annue, oggi è lui (...)

> SEQUE A PAGINA 11

SERVIZIO COMPLETO: CAF - Patronato - Buste paga

**SERVIZIO BADANTI URGENZE**

**SUBITO A CASA TUA  
SUBITO IN OSPEDALE**

Convivente H24 "CS" - Stipendio **1120,76 €**, al mese  
Non Convivente "CS" - Stipendio **7,99 €**, per ora

045 8101283  
800952382

italiacivile.com

Le nostre Tende durano di più

**RACASI TENDE**

045.7200799  
info@racasitende.com  
racasitende.com

Show room a Verona | Viale del Lavoro, 34



## Verona racconta

## Pietro Federico Delaini

## «Devo tutto al Garda, oggi i miei turisti passano 4 milioni di notti in Italia»

STEFANO LORENZETTO  
segue dalla prima pagina

(...) il principale impresario italiano nel settore dell'ospitalità. Basti dire che Starhotels, primo gruppo privato alberghiero per fatturato, con i 30 hotel sparsi nel mondo conta circa 4.200 camere, che di norma ospitano due persone: fanno meno di 10.000 posti letto, appena un quarto della ricettività assicurata da Bella Italia holidays, la holding con sede a Peschiera, di cui Delaini è presidente e amministratore delegato, composta da oltre 20 società, con 100 milioni annui di fatturato e un migliaio di dipendenti fra diretti e indiretti. È stato premiato per due stagioni consecutive da Rewe, il colosso tedesco della grande distribuzione e del turismo che fattura 85 miliardi di euro, come il miglior villaggio turistico per famiglie.

L'impresario gardesano si è espanso in Friuli, in Sardegna, sulle Dolomiti, sull'isola di Capraia, in Austria. La sua Happy camp family propone vacanze in case mobili o in tenda in 53 camping tra riviera adriatica, Toscana, Abruzzo, Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna, Spagna, Francia, Croazia, Slovenia, Austria, Ungheria. A hotel iconici come lo Schloss Rosenegg del 1187, castello del Tirolo in cui dormirono Nostradamus e Napoleone, ha aggiunto luoghi che gli sono cari, come il Veronello resort, dove si allenava il Verona. L'ha rilevato in gestione l'anno scorso da Bruno Garonzi, figlio di Saverio, leggendario presidente dell'Hellas. Adesso ospita i calciatori di Salernitana, Palermo, Ascoli, Cremonese, Modena, Frosinone, Lecco, Bari, Cosenza, Venezia e anche del Bellinzona. Con la Fondazione Ente friulano assistenza, a Lignano Sabbiadoro e a Piani di Luzza, sulle Dolomiti, Delaini ha rilanciato due villaggi che accolgono giovani, sportivi e disabili. Il primo dispone di 250 camere attrezzate per atleti svantaggiati.

Pietro Federico appartiene al ramo povero dei Delaini gardesani, quello che durante l'ultima guerra mondiale non poté studiare. Invece lui si laureò nel 1990 all'Università di Urbino con una tesi sull'aeroporto di Villafranca, avendo per relatore l'ordinario di economia dei trasporti. «Per scriverla, ho pure rischiato l'arresto», ride.

**Addirittura.**

Stava per scoppiare Tangentopoli. La polizia giudiziaria mandata dalla Procura piombò al Cattullo mentre ero intento a compulsare incartamenti e a prendere appunti per la mia tesi. Dovetti convincere gli agenti che ero uno studente e non c'entravo nulla.

**Non poteva iscriversi all'Università di Verona?**

L'avevo fatto, ma litigai con una docente. Per non perdere i 20 esami già dati, ripieghi sull'ateneo di Urbino, dopo aver prestato il servizio militare nelle Trasmissioni.

**Chi creò l'impresa familiare?**

Mio padre Alessandro. È mancato nel 2009. Era un imprenditore immobiliare. Fu lui negli anni Cinquanta a creare i primi camping sul Garda.

**Mi risulta che avesse sposato una donna facoltosa.**

Giuseppina Marzan. Mia madre ha 96 anni, risiede nella corte di Cisano dove abito io. Sono l'ultimogenito, unico maschio dopo quattro femmine.

**Sul lago i Marzan contavano.**

Il mio nonno materno Giovanni aveva la Saima, azienda metalmeccanica di Castelnuovo specializzata nella trasformazione di residuati bellici. Lo chiamavano anche lui Federico, fu il primo a usare per me questo secondo nome. Produceva proiettili da esercitazione per l'esercito italiano. In seguito si specializzò nelle lavorazioni fuori misura di cilindri oleodinamici e alberi di propulsione navale.

**Lei a che età entrò in azienda?**

A 16 anni. Ho sempre lavorato e studiato. Fui messo a pulire i cessi, a raccogliere le foglie e a tingeggiare le cassette dei camping. Mio padre mi affidò al direttore Tullio Murgia, un sardo severo, ma molto umano.

**Stipendio?**

Zero. Il primo lo ebbi a 19 anni, 200.000 lire al mese. «Lavori per la famiglia», diceva papà.

**Che cosa offre più degli altri il suo gruppo per avere tanto successo fra i turisti?**

Siamo molto attenti alle famiglie. E ai bambini.

**Non ne nascono più.**

Le coppie danesi e olandesi hanno quasi tutte 3-4 figli.

**L'Italia è terz'ultima nell'Unione europea per nascite: appena 1,24 figli per donna.**

Nel Nord Europa non è così.

**Collaborava con il famoso tour operator Thomas Cook, quotato alla Borsa di Londra.**

Di più: eravamo in società con una quota di minoranza. Purtroppo la multinazionale è fallita nel 2019. E pensare che aveva 22.000 dipendenti e fatturava 10 miliardi di euro.

**Perché un turista sceglie il camping anziché l'albergo?**

L'italiano lo faceva per risparmiare, adesso perché è un tipo di vacanza alternativo. Il nord-europeo per la vita sana a contatto con la natura.

**Quanto è conveniente?**

Il camping può essere persino più caro. In genere il cliente risparmia dal 30 al 50 per cento.

**Dorme in strutture fisse?**

Pietro Federico Delaini, 63 anni, presidente e amministratore delegato di Bella Italia holidays

“  
Cominciai a 16 anni. Prima paga: zero lire. Ho imparato da un contadino di Cisano e da un pescatore di tinche

“  
A Verona ho ospitato per tre anni gli immigrati. Non sono un ipocrita: ci guadagnavo Ho assunto 200 ventenni

Entra anche con il camper. Trova gli attacchi per acqua, elettricità, scarichi fognari.

Il suo camping principale? Il Bella Italia, nato nel 1955. Il più grande del lago di Garda: 340.000 metri quadrati. Dentro c'è pure un hotel.

Credevo fossero i Chincarinari, i boss del turismo lacustre. Bella famiglia originaria di Limone, sponda bresciana. Sono molto bravi. Non ho mai fatto il braccio di ferro con lo

ro. Vado per la mia strada, non mi confronto con nessuno. Ho un motto: rispetta e fatti rispettare. E comunque meglio un'alleanza che una guerra.

**Durante la pandemia come se l'è cavata?**

Bene. Sono un ottimista per natura. La squadra è rimasta unita, a nessuno è mancato nulla. Abbiamo coperto i costi e realizzato un piccolo margine, pur con una diminuzione complessiva del fatturato pari al 70 per cento.

**Qual è il rapporto fra presenze italiane e straniere sul Garda?**

Gli italiani preferiscono il Basso lago e la bassa stagione, soprattutto per via dei parchi. Gli stranieri amano l'Alto lago e l'alta stagione e qui il rapporto tra i primi e i secondi è di 2 a 8. Se non arrivassero più i tedeschi, chiuderemmo tutti.

**Altri Paesi di provenienza?**

Olanda, Regno Unito, Danimarca, Austria, Belgio, Irlanda. Ultimamente anche Israele e gli ex Paesi d'oltrecortina: Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria.

**Russi se ne vedono ancora?**

Spariti. La guerra con l'Ucraina ha interrotto i collegamenti aerei con Mosca e San Pietroburgo e pochi se la sentono di aggirare l'embargo passando per Istanbul o per Dubai.

**Ma il turista tedesco cerca il lago più vicino alla Germania o è attratto dall'Amarone?**

Viene qui perché è vicino, ha un buon clima, offre un'ottima enogastronomia e soprattutto è tenuto molto bene.

**Prima era tenuto male?**

Sicuramente arredo urbano, viabilità e servizi hanno fatto passi da gigante. Oggi il Garda è più pulito di ieri. Sulla sponda veneta tutti i punti campionati dalla Goletta dei Laghi di Legambiente hanno rivelato concentrazioni inquinanti inferiori ai limiti di legge previsti per le acque lacustri.

**Il Garda è al 100 per cento delle sue potenzialità?**

Come presenze si potrebbe già considerare al top. Ma dobbiamo vederla con competitor mondiali, età anagrafica, cambiamento climatico.

**Sia più chiaro.**

La concorrenza di Turchia,

Mar Rosso, Canarie, Baleari, Grecia, Croazia, Tunisia si fa sentire. I giovani salgono e scendono dagli aerei, grazie ai voli low cost. Nel Nord Europa le estati sono diventate più calde e favoriscono il turismo stanziale. È finita la vacanza lunga, a favore di soggiorni brevi e settimane bianche. Aggiungo la crisi energetica: perché un tedesco dovrebbe sciorrarsi nove ore di auto da Francoforte quando in tre può volare sulle spiagge turche?

**Il tunnel fra Valdadige e Gardesana orientale servirebbe?**

Chi potrebbe negare l'utilità? Però non è indispensabile. Il vero problema sono i Tir che escono ad Affi e imboccano la superstrada verso Peschiera, e viceversa, per risparmiare qualche euro di pedaggio su Autobrennero e A4.

**Ha fatto altri lavori nella vita?**

Ho gestito la Vela, azienda bresciana di laterizi. Ha chiuso nel 2012 a causa della crisi nell'edilizia. Con Gianfranco Nicolis, vignaiolo storico della Valpolicella, ho appena rilevato la cantina Meneghelo di Pavenzo perché penso che il turismo si sposi bene con Bardolino, Lugana e Custoza.

**Ospitava anche i migranti a Verona, o sbaglio?**

Non sbaglia. Vicenda complessa, durata dal 2015 al 2018. Alcuni albergatori benacensi avevano dato la disponibilità ad accogliere gli extracomunitari. Pensai ai titolari che ci avrebbero fatto i giornali tedeschi, Bild in testa. Con Paolo Artello, presidente del Consorzio «Lago di Garda è...», andai in prefettura. «Dateci un'alternativa», fu la risposta alle nostre rimostranze. Avevo acquistato dal Collegio universitario Don Nicola Mazza l'ex centro residenziale di Costagrande. Lo misi a disposizione.

**Fu contestato.**

Solo da Forza nuova e un pochino dalla Lega.

**Ha guadagnato o ci ha perso?**

Ho anche guadagnato, non voglio essere ipocrita. Ho agito secondo coscienza.

**Lo rifarebbe?**

È un'esperienza che mi ha migliorato. Ho toccato con mano la vita di questi disperati. Amo l'Africa e lo dico che nessuno riuscirà mai a fermarli. Per loro l'Italia e l'Europa sono il bengodi. Di più: il paradiso.

**Ora ha persino Explore Bella Italia, una web tv in inglese.**

Ho pensato di puntare sui giovani. In azienda sono io il più anziano. I miei dipendenti hanno un'età media di 35 anni. L'anno scorso ne ho assunti oltre 200, in maggioranza fra i 22 e i 24 anni.

**Che cos'hanno di speciale?**

Da bambino passavo le mie giornate con Vittorio e Ottorino Dorizzi. Il primo faceva il contadino a Cisano, mi ha insegnato a coltivare l'orto. Il secondo era un vecchio pescatore che mi portava con sé in barca, anche di notte, a catturare con le reti aoe e tinche. Una volta Ottorino mi disse: «No ho mai visto arlear vecchi, non ho mai visto allevare anziani. Far crescere i giovani, è questo il mestiere dei vecchi.